

Eucaristia Mistero di Luce

*L'Eucaristia è luce
innanzitutto perché in ogni Messa
la liturgia della Parola di Dio precede la liturgia eucaristica,
nell'unità delle due "mense",
quella della Parola e quella del Pane. (MND 12)*

Introduzione

Gesù non è più presente in mezzo agli uomini allo stesso modo in cui lo fu lungo le vie della Palestina. Dopo la Risurrezione, nel suo corpo glorioso, apparve alle donne e ai suoi discepoli. Quindi condusse gli Apostoli "fuori verso Betania e, alzate le mani, li benedisse..., si staccò da loro e fu portato verso il cielo" (Lc 24, 50-51). Tuttavia, ascendendo al Padre, Cristo non si è allontanato dagli uomini. Egli resta sempre in mezzo ai suoi fratelli e, come ha promesso, li accompagna e li guida mediante il suo Spirito. La sua presenza è ora di un altro ordine. In effetti "nell'ultima cena, dopo aver celebrato la Pasqua con i suoi discepoli, mentre passava da questo mondo a suo Padre, Cristo istituì questo sacramento come memoria perpetua della sua passione..., il più grande di tutti i miracoli; a coloro che la sua assenza avrebbe riempito di tristezza, lasciò questo sacramento come incomparabile conforto"

(Tommaso d'Aquino, Ufficio del Corpus Domini, 57,4).

1 – Mistero di luce

La Parola di Dio

Di nuovo Gesù parlò loro: "Io sono la luce del mondo; chi segue me, non camminerà nelle tenebre, ma avrà la luce della vita".

(Gv 8, 12)

La Parola della Chiesa

Gesù ha qualificato se stesso come "luce del mondo" (Gv 8,12), e questa sua proprietà è ben posta in evidenza da quei momenti della sua vita, come la Trasfigurazione e la Risurrezione, nei quali la sua gloria divina chiaramente rifulge. Nell'Eucaristia invece la gloria di Cristo è velata. Il Sacramento eucaristico è "mysterium fidei" per eccellenza. Tuttavia, proprio attraverso il mistero del suo totale nascondimento, Cristo si fa mistero di luce, grazie al quale il credente è introdotto nelle profondità della vita divina.

(Mane Nobiscum Domine, 11)

Riflessione

Come dunque Gesù si è manifestato al mondo? Nel cielo rifulse una stella: la sua luce era ineffabile e la sua novità indusse grande stupore. Tutte le altre stelle, insieme col sole e con la luna, formavano un coro a questa stella, che illuminava di una luce tutte le cose, e grande era la meraviglia e lo stupore donde mai potesse venire quello splendore insolito, così diverso dagli altri. Per questo ogni incantesimo diabolico svanì e fu spezzata ogni catena di malizia; fu distrutta l'ignoranza e venne meno l'antico regno di Satana, essendosi Dio manifestato in forma umana, per ridare agli uomini la novità della vita eterna.

(Sant'Ignazio, Lettera agli Efesini XIX)

Litanie della SS.ma Eucaristia

Dono ineffabile del Padre	<i>Noi ti adoriamo</i>		
Segno dell'amore supremo del Figlio	"	"	"
Prodigio di carità dello Spirito Santo	"	"	"
Frutto benedetto della Vergine Maria	"	"	"
Sacramento del Corpo e del Sangue di Cristo	"	"	"
Sacramento che perpetua il sacrificio della croce	"	"	"
Sacramento della nuova ed eterna alleanza	"	"	"

Dagli scritti di Padre Pio

L'anima mia che sempre più va ricevendo favori da Dio non è soddisfatta, che anzi geme sempre e sospira perché sempre le si raddoppia il dolore. Di giorno in giorno a lei si scoprono sempre più le grandezze del suo Dio ed a tal luce, che sempre più viva in lei si va facendo, arde dal desiderio di a lui unirsi con vincoli indissolubili. Vede in questa luce quanto questo santo adorabile Signore merita d'essere amato e si sente sempre più infiammata per lui. Ma, oh Dio!, questo stesso desiderio di unirsi a lui, di amarlo quanto ne può una creatura, le producono una gran pena vedendo sempre più quanto è lei separata e lontana dal possederlo senza timore di perderlo.

(Ep I p 366, Ed 1992)

Preghiamo insieme

Il Signore è mia luce e mia salvezza, / di chi avrò paura?

Il Signore è difesa della mia vita, / di chi avrò timore?

Mostrami, Signore, la tua via, / guidami sul retto cammino, a causa dei miei nemici.

Non espormi alla brama dei miei avversari; / contro di me sono insorti falsi testimoni / che spirano violenza.

Sono certo di contemplare la bontà del Signore / nella terra dei viventi.

Spera nel Signore, sii forte, / si rinfranchi il tuo cuore e spera nel Signore.

(Salmo 27, 1-2; 11-14)

2 - Progetto di solidarietà

La Parola di Dio

Erano assidui nell'ascoltare l'insegnamento degli apostoli e nell'unione fraterna, nella frazione del pane e nelle preghiere. Un senso di timore era in tutti e prodigi e segni avvenivano per opera degli apostoli. Tutti coloro che erano diventati credenti stavano insieme e tenevano ogni cosa in comune; chi aveva proprietà e sostanze le vendeva e ne faceva parte a tutti, secondo il bisogno di ciascuno.

(At 2, 42-45)

La Parola della Chiesa

L'Eucaristia non è solo espressione di comunione nella vita della Chiesa; essa è anche progetto di solidarietà per l'intera umanità. La Chiesa rinnova continuamente nella celebrazione eucaristica la sua coscienza di essere "segno e strumento" non solo dell'intima unione con Dio, ma anche dell'unità di tutto il genere umano. Ogni Messa, anche quando è celebrata nel nascondimento e in una regione sperduta della terra, porta sempre il segno dell'universalità. Il cristiano che partecipa all'Eucaristia apprende da essa a farsi promotore di comunione, di pace, di solidarietà, in tutte le circostanze della vita.

(Mane Nobiscum Domine, 27)

Riflessione

... Tutti i fedeli che amano Dio e il prossimo, anche se non bevono il calice di una passione corporale, bevono però il calice della carità del Signore... Perché beve il calice del Signore soltanto chi conserva la sua santa carità, senza la quale non serve a nulla abbandonare il proprio corpo alle fiamme. Il dono della carità ci dà il potere di essere in realtà ciò che celebriamo misticamente nel sacrificio. E' quanto intende dire l'Apostolo quando afferma: Essendo un solo pane, noi siamo un corpo solo sebbene in molti, partecipando tutti allo stesso pane (1Cor 10,17).

(S. Fulgenzio di Ruspe, Contro Fabio, 28,16-21)

Litanie della SS.ma Eucaristia

Memoriale della morte e risurrezione del Signore

Noi ti adoriamo

Memoriale della nostra salvezza	"	"	"
Sacrificio di lode e di ringraziamento	"	"	"
Sacrificio d'espiazione e di propiziazione	"	"	"
Dimora di Dio con gli uomini	"	"	"
Banchetto delle nozze dell'Agnello	"	"	"

Dagli scritti di Padre Pio

... L'anima che ha scelto il divino amore non può rimanersene egoista nel Cuore di Gesù, ma si sente ardere anche della carità verso i fratelli, che spesso fa spasimare l'anima. Ma come mai può avvenire tutto questo? ... Non è difficile intenderlo, perché non vivendo più l'anima della propria vita, ma vivendo di Gesù che vive in lei, deve sentire, volere e vivere degli stessi sentimenti, voleri e vita di chi vive in lei.

... Spasimi pure la tua anima per Iddio e per i fratelli che non vogliono saperne di lui, perché c'è il sommo gradimento di lui.

(Ep III pp 962-963, Ed 1994)

Preghiamo insieme

Signore, chi abiterà nella tua tenda? / Chi dimorerà sul tuo santo monte?

Colui che cammina senza colpa, / agisce con giustizia e parla lealmente, / non dice calunnia con la lingua, / non fa danno al suo prossimo / e non lancia insulto al suo vicino.

Ai suoi occhi è spregevole il malvagio, / ma onora chi teme il Signore.

Anche se giura a suo danno, non cambia; / presta denaro senza fare usura, / e non accetta doni contro l'innocente.

Colui che agisce in questo modo / resterà saldo per sempre.

(Salmo 15, 1-5)

Canto: **Uno solo** (n. 4, pag. 20)

3 - Pane di vita

La Parola di Dio

Gesù disse: "In verità, in verità vi dico: se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avrete in voi la vita. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. Perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue dimora in me e io in lui. Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia di me vivrà per me. Questo è il pane disceso dal cielo, non come quello che mangiarono i padri vostri e morirono. Chi mangia questo pane vivrà in eterno".

(Gv 6, 53-58)

La Parola della Chiesa

"Infatti, nella santissima Eucaristia è racchiuso tutto il bene spirituale della Chiesa, cioè lo stesso Cristo, nostra Pasqua e pane vivo che, mediante la sua carne vivificata dallo Spirito Santo e vivificante, dà vita agli uomini". Perciò lo sguardo della Chiesa è continuamente rivolto al suo Signore, presente nel Sacramento dell'Altare, nel quale essa scopre la piena manifestazione del suo immenso amore.

(Ecclesia de Eucharistia, 1)

Riflessione

Il nostro Signore e Salvatore dice: Se non mangiate la mia carne e non bevete il mio sangue, non avrete la vita in voi. La mia carne infatti è veramente cibo e il mio sangue è veramente bevanda (Gv 6,54-55). Gesù è puro in tutto e per tutto: perciò tutta la sua carne è cibo e tutto il suo sangue è bevanda. Ogni sua opera è santa e ogni sua parola è vera: perciò anche la sua carne è vero cibo e il suo sangue è vera bevanda. Con la carne e il sangue della sua parola abbevera e sazia, come con cibo puro e bevanda pura, tutto il genere umano.

(Origene, Omelie sul Levitico, 7,5)

Litanie della SS.ma Eucaristia

Pane vivo disceso dal Cielo	<i>Noi ti adoriamo</i>		
Manna nascosta piena di dolcezza	"	"	"
Vero Agnello pasquale	"	"	"
Diadema dei sacerdoti	"	"	"
Tesoro dei fedeli	"	"	"
Viatico della Chiesa pellegrinante	"	"	"

Dagli scritti di Padre Pio

Accostiamoci a ricevere il pane degli angeli con una gran fiamma di amore ed attendiamoci pure da questo dolcissimo amante dell'anime nostre di essere consolati in questa vita col bacio della sua bocca. Felici noi ... se arriveremo a ricevere dal Signore della nostra vita di essere consolati di questo bacio! Allora sì che sentiremo essere la nostra volontà sempre legata indivisibilmente con quella di Gesù, e niuna cosa al mondo ci potrà impedire di avere un volere che non sia quello del divin maestro.

(Ep II pp 342-343)

Preghiamo insieme

Siano confusi tutti gli adoratori di statue / e chi si gloria dei propri idoli.

Si prostrino a lui tutti gli dei!

Ascolta Sion e ne gioisce, / esultano le città di Giuda / per i tuoi giudizi, Signore.

Perché tu sei, Signore, / l'Altissimo su tutta la terra, / tu sei eccelso sopra tutti gli dei.

Odate il male, voi che amate il Signore: / lui che custodisce la vita dei suoi fedeli / li strapperà dalle mani degli empì.

Una luce si è levata per il giusto, / gioia per i retti di cuore.

Rallegratevi, giusti, nel Signore, / rendete grazie al suo santo nome.

(Salmo 97, 7-12)

Canto: **Ti cerco** (n. 6, pag. 21)

4 - Pane del Cielo

La Parola di Dio

Allora gli dissero: "Quale segno dunque tu fai perché vediamo e possiamo crederti? Quale opera compi? I nostri padri hanno mangiato la manna nel deserto, come sta scritto: Diede loro da mangiare un pane dal cielo ". Rispose loro Gesù: "In verità, in verità vi dico: non Mosè vi ha dato il pane dal cielo, ma il Padre mio vi dá il pane dal cielo, quello vero; il pane di Dio è colui che discende dal cielo e dá la vita al mondo". Allora gli dissero: "Signore, dacci sempre questo pane".

(Gv 6, 30-34)

La Parola della Chiesa

La "frazione del pane" — come agli inizi veniva chiamata l'Eucaristia — è da sempre al centro della vita della Chiesa. Per mezzo di essa Cristo rende presente, nello scorrere del tempo, il suo mistero di morte e di risurrezione. In essa Egli in persona è ricevuto quale "pane vivo disceso dal cielo" (Gv 6,51), e con Lui ci è dato il pegno della vita eterna, grazie al quale si pregusta l'eterno convito della Gerusalemme celeste.

(Mane Nobiscum Domine, 3)

Riflessione

.. Coloro che desiderano aver parte al pane della vita che discende dal cielo, debbono purificare le loro opere con il frequente lavacro delle elemosine, delle lacrime e degli altri frutti della giustizia, per poter partecipare ai misteri celesti in purezza di cuore e di corpo. è necessario che le impurità di cui ciascuno si macchia nell'occuparsi degli affari terreni, siano purificate dalla successiva presenza dei buoni pensieri e delle buone azioni, se egli desidera godere dell'intimo ristoro di quel pane.

(Beda il Venerabile, Commento al Vangelo di Marco)

Litanie della SS.ma Eucaristia

Rimedio delle nostre quotidiane infermità	<i>Noi ti adoriamo</i>		
Farmaco di immortalità	"	"	"
Mistero della fede	"	"	"
Sostegno della speranza	"	"	"
Vincolo della carità	"	"	"
Segno di unità e di pace	"	"	"

Dagli scritti di Padre Pio

Ebbene la sua immensa carità, quella stessa carità che lo spinse a lasciare il seno del suo eterno Genitore per venire in terra ed assumere su di sé stesso le nostre fragilità trovò un mezzo ammirabile, in cui ci diede a vedere l'eccesso dell'amore che egli ci porta. Ma quale fu questo mezzo? Oh! intendiamo bene per amore del cielo quello che il nostro buon Maestro, immediatamente dopo che in nome nostro ebbe fatta al Padre l'offerta della nostra volontà, domanda al Padre, e, in nome suo proprio ed in nome nostro ancora: "Dacci oggi, o Padre, il pane nostro quotidiano". Ma qual'è questo pane? In questa domanda di Gesù, salvo sempre migliore interpretazione, io vi ravviso l'eucarestia principalmente.

(Ep II p 342, Ed 1987)

Preghiamo insieme

Comandò alle nubi dall'alto / e aprì le porte del cielo;
fece piovere su di essi la manna per cibo / e diede loro
pane del cielo:

l'uomo mangiò il pane degli angeli, / diede loro cibo in
abbondanza.

Mangiarono e furono ben sazi, / li soddisfece nel loro
desiderio.

Fu per loro pastore dal cuore integro / e li guidò con
mano sapiente.

(Salmo 78, 23-25. 29. 72)

Canto: **Pane del cielo** (n. 10, pag. 23)

5 – Presenza reale

La Parola di Dio

[Fratelli] ogni volta infatti che mangiate di questo pane e bevete di questo calice, voi annunziate la morte del Signore finché egli venga. Perciò chiunque in modo indegno mangia il pane o beve il calice del Signore, sarà reo del corpo e del sangue del Signore. Ciascuno, pertanto, esamini se stesso e poi mangi di questo pane e beva di questo calice; perché chi mangia e beve senza riconoscere il corpo del Signore, mangia e beve la propria condanna.

(1 Cor 11, 26-29)

La Parola della Chiesa

Occorre, in particolare, coltivare, sia nella celebrazione della Messa che nel culto eucaristico fuori della Messa, la viva consapevolezza della presenza reale di Cristo, avendo cura di testimoniarla con il tono della voce, con i gesti, con i movimenti, con tutto l'insieme del comportamento. ... È necessario, in una parola, che tutto il modo di trattare l'Eucaristia da parte dei ministri e dei fedeli sia improntato a un estremo rispetto. La presenza di Gesù nel tabernacolo deve costituire come un polo di attrazione per un numero sempre più grande di anime innamorate di Lui, capaci di stare a lungo ad ascoltarne la voce e quasi a sentirne i palpiti del cuore. "Gustate e vedete quanto è buono il Signore!" (Sal 33 [34],9).

(Mane Nobiscum Domine, 17)

Riflessione

Questo alimento noi lo chiamiamo eucaristia, e non è dato parteciparne se non a chi crede veri gli insegnamenti nostri, ha ricevuto il lavacro per la remissione dei peccati e la rigenerazione e vive secondo le norme di Cristo. Poiché noi non lo prendiamo come un pane comune e una comune bevanda; ma come Gesù Cristo salvatore nostro, incarnatosi per la parola di Dio, prese carne e

sangue per la nostra salvezza, così il nutrimento consacrato con la preghiera di ringraziamento formata dalle parole di Cristo e di cui si nutrono per assimilazione il sangue e le carni nostre, è, secondo la nostra dottrina, carne e sangue di Gesù incarnato.

(San Giustino, Prima Apologia, 65)

Litanie della SS.ma Eucaristia

Sorgente di gioia purissima	<i>Noi ti adoriamo</i>
Sacramento che germina i vergini	" " "
Sacramento che dà forza e vigore	" " "
Pregustazione del convito celeste	" " "
Pegno della nostra risurrezione	" " "
Pegno della gloria futura	" " "

Dagli scritti di Padre Pio

Vedete quanti dispregi e quanti sacrilegi si commettono dai figliuoli degli uomini verso l'umanità sacrosanta del suo Figliuolo nel Sacramento dell'amore? A noi tocca ... giacché dalla bontà del Signore siamo stati prescelti nella sua Chiesa, a noi tocca. dico, difendere l'onore di questo mansuetissimo Agnello, sempre sollecito quando si tratta di patrocinare la causa delle anime, sempre muto allorché trattasi della propria causa.

(Ep III p 62-63, Ed 1994)

Preghiamo insieme

Il Signore è mia parte di eredità e mio calice: / nelle tue mani è la mia vita.

Benedico il Signore che mi ha dato consiglio; / anche di notte il mio cuore mi istruisce.

Di questo gioisce il mio cuore, / esulta la mia anima; / anche il mio corpo riposa al sicuro, / perché non abbandonerai la mia vita nel sepolcro, / né lascerai che il tuo santo veda la corruzione.

Mi indicherai il sentiero della vita, / gioia piena nella tua presenza, / dolcezza senza fine alla tua destra.

(Salmo 16, 5. 8-11)

Benedizione eucaristica

TANTUM ERGO

Tantum ergo Sacraméntum
venéremur cernui;
et antiquum documéntum
novo cedat rítui:
præstet fides suppleméntum
sénsuum deféctui.

Genitòri, Genitòque
laus et iubilatio,
salus, honor, virtus quoque
sit et benedictio;
procedénti ab utròque
compar sit laudatio. Amen.

ADORIAMO IL SACRAMENTO

Adoriamo il Sacramento
che Dio Padre ci donò.
Nuovo patto, nuovo rito
nella fede si compì.
Al mistero è fondamento
la parola di Gesù.

Gloria al Padre onnipotente,
gloria al Figlio Redentor,
lode grande, sommo onore
all'eterna Carità.
Gloria immensa, eterno amore
alla santa Trinità. Amen.

Preghiamo

Signore Gesù Cristo, che nel mirabile sacramento dell'eucaristia, ci hai lasciato il memoriale della tua pasqua, fa' che adoriamo con viva fede il santo mistero del tuo corpo e del tuo sangue per sentire sempre in noi i benefici della redenzione.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

DIO SIA BENEDETTO

Dio sia benedetto.

Benedetto il suo santo nome.

Benedetto Gesù Cristo, vero Dio e vero Uomo.

Benedetto il nome di Gesù.

Benedetto il suo sacratissimo Cuore.

Benedetto il suo preziosissimo Sangue.

Benedetto Gesù nel Santissimo Sacramento dell'altare.

Benedetto lo Spirito Santo paraclito.

Benedetta la gran Madre di Dio, Maria Santissima.

Benedetta la sua santa e immacolata concezione.

Benedetta la sua gloriosa assunzione.

Benedetto il nome di Maria, Vergine e Madre.

Benedetto san Giuseppe, suo castissimo sposo.

Benedetto Dio nei suoi angeli e nei suoi santi.

Preghiere

Visita al Santissimo Sacramento - Mio Signore Gesù Cristo, ami tanto gli uomini che rimani notte e giorno pieno di tenerezza e d'amore nel Sacramento Eucaristico aspettando, chiamando ed accogliendo tutti coloro che vengono a visitarti.

Io credo che sei presente nell'Eucarestia, Ti adoro dall'abisso del mio niente e Ti ringrazio delle grazie che mi hai elargito, specialmente di essere venuto in me, di avermi dato come avvocata la Tua Santissima madre Maria e di avermi chiamato a visitarti in questa Chiesa.

Oggi voglio venerare il Tuo Cuore tanto innamorato delle creature e intendo ossequiarlo per tre motivi: per ringraziarti del gran dono eucaristico, per consolarti di tutte le ingiurie che hai ricevuto in questo Sacramento dai Tuoi nemici e, come ultimo motivo del mio saluto, con questa visita intendo adorarti in tutti i luoghi della terra dove Tu, nelle sembianze del Pane Santo, sei meno adorato e più solo.

Gesù mio, Ti amo con tutto il cuore e mi pento di aver offeso tante volte in passato la Tua bontà infinita. Propongo con la Tua grazia di non offenderti più e per ora, miserabile come sono, mi consacro totalmente a Te: rinuncio e Ti dono tutta la mia volontà, gli affetti, i desideri e quanto possiedo. Da oggi in poi fa' di me e delle mie cose tutto quello che Ti piace. Ti chiedo soltanto di concedermi il Tuo santo amore, la perseveranza finale e l'obbedienza perfetta alla Tua volontà.

Ti raccomando le anime del Purgatorio, specialmente le più devote al Santissimo Sacramento e a Maria Santissima.

Ti raccomando i poveri peccatori e infine, mio caro Salvatore, unisco tutti i miei desideri a quelli del Tuo amorevolissimo Cuore e così uniti li offro all'Eterno Padre e Lo prego in Tuo nome affinché, per Tuo amore, li accetti e li esaudisca.

(S. Alfonso Maria de'Liguori)

Gloria a te - M'inginocchio davanti a te, Signore, per adorarti. Ti rendo grazie, Dio di bontà; ti supplico, Dio di santità. Davanti a te piego le ginocchia. Tu ami gli uomini e io ti glorifico, o Cristo, Figlio unico e Signore di tutte le cose. Tu che solo sei senza peccato, per me peccatore indegno, ti sei offerto alla morte e alla morte di croce. Così hai liberato le anime dalle insidie del male. Che cosa ti renderò, o Signore, per tanta bontà? Gloria a te, o amico degli uomini! Gloria a te, o Dio di misericordia! Gloria a te, o paziente! Gloria a te, che perdoni i peccati! Gloria a te, che sei venuto per salvare le nostre anime! Gloria a te, che ti sei fatto uomo nel seno della Vergine! Gloria a te, che fosti legato! Gloria a te, che fosti flagellato! Gloria a te, che fosti schernito! Gloria a te, che fosti inchiodato in croce! Gloria a te, che fosti sepolto e che risuscitasti! Gloria a te, che fosti annunciato agli uomini: essi hanno creduto in Te! Gloria a te, che sei asceso al cielo! Gloria a te, che siedi alla destra del Padre e tornerai con potenza e gloria, insieme ai santi angeli per giudicare, in quella spaventosa e tremenda ora, tutte le anime che hanno disprezzato la tua santa passione... In quell'ora la tua mano mi metta al riparo delle tue ali perché la mia anima sia salva dal fuoco terribile, dallo stridore di denti, dalle tenebre esteriori e dalle lacrime eterne: che io possa glorificarti cantando: Gloria a colui che nella sua misericordiosa bontà si è degnato di salvare il peccatore.

Efrem il Siro

Pregghiera eucaristica riparatrice - Santissima Trinità, Padre, Figlio e Spirito Santo, Vi adoro profondamente e Vi offro il preziosissimo Corpo, Sangue, Anima e Divinità di Gesù Cristo, presente in tutti i tabernacoli della terra, in riparazione degli oltraggi, sacrilegi e indifferenze con cui Egli stesso viene offeso. E per i meriti infiniti del suo Sacratissimo Cuore e per intercessione del Cuore Immacolato di Maria, Vi chiedo la conversione dei poveri peccatori. Amen.

(insegnata dall'Angelo ai tre pastorelli di Fatima)

Ti adoriamo - Ti adoriamo Santissimo Signore Gesù Cristo qui e in tutte le Chiese tue che sono in tutto il mondo e ti benediciamo poiché con la tua Santa Croce hai redento il mondo. *(San Francesco)*

Ti saluto, Vittima che salva - Ti saluto, Vittima che salva, offerta sul patibolo della croce per me e per ogni uomo. Salve, nobile e prezioso Sangue, sgorgante dal fianco del mio Signore Gesù Cristo per lavare i peccati di tutto il mondo.

Ricordati, Signore, della tua creatura che hai redento con il tuo Sangue. Desidero emendare quel che ho fatto, detestando di essere stato peccatore.

Rapisci da me, Padre clementissimo, tutte le mie iniquità e peccati perché possa, purificato nella mente e nel corpo, meritare di gustare le cose sante dei santi.

E concedi che questa santa dolcezza del tuo Corpo e Sangue, che indegno vorrei ricevere, sia remissione dei miei peccati, perfetto lavaggio dei delitti, fuga dei cattivi pensieri e ristoro dei sensi, efficacia delle opere che a te piacciono, saldissima difesa dell'anima e del corpo contro i miei nemici. Amen. *(Sant'Ambrogio)*

Rimani con noi - Come i due discepoli del Vangelo, ti imploriamo, Signore Gesù: Rimani con noi! Tu, divino Viandante, esperto delle nostre strade e conoscitore del nostro cuore, non lasciarci prigionieri delle ombre della sera. Sostienici nella stanchezza, perdona i nostri peccati, orienta i nostri passi sulla via del bene. Benedici i bambini, i giovani, gli anziani, le famiglie, in particolare i malati. Benedici i sacerdoti e le persone consacrate. Benedici tutta l'umanità.

Nell'Eucaristia ti sei fatto "farmaco d'immortalità": dacci il gusto di una vita piena, che ci faccia camminare su questa terra come pellegrini fiduciosi e gioiosi, guardando sempre al traguardo della vita che non ha fine. Rimani con noi, Signore! Rimani con noi. Amen.

(Giovanni Paolo II)

Canti

1. T'ADORIAM, OSTIA DIVINA

T'adoriam, Ostia divina! / T'adoriam, Ostia d'amor!
Tu degli angeli il sospiro, / Tu dell'uomo sei l'onor.

R. *T'adoriam, Ostia divina,
T'adoriam, Ostia d'amor!*

T'adoriam, Ostia divina! / T'adoriam, Ostia d'amor!
Tu dei forti la dolcezza, / Tu dei deboli il vigor. **R.**

T'adoriam, Ostia divina! / T'adoriam, Ostia d'amor!
Tu dei giusti sei la via, / Tu sei venia al peccator. **R.**

T'adoriam, Ostia divina! / T'adoriam, Ostia d'amor!
Tu salute dei viventi, / Tu speranza di chi muor. **R.**

T'adoriam, Ostia divina! / T'adoriam, Ostia d'amor!
Ti conosca il mondo e t'ami! / Tu la gioia d'ogni cuor. **R.**

2. MIO TUTTO

Signore mio, Gesù, / Tu sei la verità
che cerco più del sole; / e sei l'aperta via
che mi conduce al Padre.

Felice Tu mi rendi, / o luce dei miei occhi.
E quanto più Ti trovo / io tanto più Ti bramo,
o Tutto del mio cuore.

E nel divin mistero / col Corpo e Sangue tuo
Tu puoi venire in me / per innestarmi a Te
nell'unità di vita.

Qual cibo e qual bevanda / nel cuore e nelle vene
la linfa tua m'infondi. / In novità d'amore
mi sveli i tuoi segreti.

Ministro m'hai voluto / di questo gran tesoro.
*Mi scendi fra le mani, / t'appoggi sul mio cuore.
O mio Gesù T'adoro! (2v.)

3. ALL'ALTARE

Gesù, sei sull'altare. / Ti celi nel mistero
per farti nostro cibo. / Beati gli invitati
a questa sacra mensa!

Son tanti i miei peccati, / ne chiedo a Te perdono.
L'invito tuo m'attira / e bramo unirmi a Te,
ma troppo sono indegno.

R. **T'adoro, mio Gesù. /Ti stringo forte a me.
Ti dice tutto il grazie / il gaudio che m'incendia
e mi rapisce in Te. (2 v.)*

Lo sguardo tuo, Gesù, /mi dà speranza e pace.
Ripeti la parola, /che rende pura l'anima
e certa la salvezza.

Venuto sei, Gesù, /a me con tanto amore.
Avvolto è questo cuore / dal fuoco tuo divino.
Sei paradiso mio! R.

4. UNO SOLO

Gesù nascosto e vivo / nell'ostia consacrata,
mistero sei di fede. / Il tuo silenzio è voce
per l'uomo che ti cerca.

Sei qui per tua promessa. /Sei qui per mio conforto.
Tu sull'altare scendi / per farti tutto mio,
per farmi tutto tuo.

R. *Ristoro sei nel tempo / di chi sospira Dio.
Infondi, o Cristo, in me /la vita che non muore.
Risorgerò con Te. (2v)*

Mistero sei d'amore. / E quando a Te s'unisce
diventa cielo l'anima. / Può dir: non vivo più,
è Lui che vive in me.

Hai detto: "Son la Vita, / chi mangia questo Pane
l'eterna vita avrà." / Sarò la goccia chiara,
che brilla nel tuo mare. R.

5. CRESCE

Creasti, mio Signore, / Tu l'energia possente,
che dà perpetuo moto / all'universo immenso.
Prodigio sempre nuovo.

Quel ribollir di masse / è ormai remota danza.
In varietà stupenda / ne scaturì la forma
degli astri e dei pianeti.

R. *T'accolgo nel mio cuore, / che brama solo Te.
Gesù, da Te nutrito, / di Te la fame cresce.
Oh! Deliziosa brama di Te.*

E ne sbocciò la vita / cui basta solo il tempo.
A dominare il mondo / creasti quindi l'uomo,
voluto dall'amore.

Tu, Vita d'ogni vita, / a noi, Gesù, venisti.
E fedelmente torni / al consacrar dell'ostia.
Sei Pane degli eletti. **R**

6. TI CERCO

Gesù, tesoro mio / centro della mia vita,
non sarà mai ch'io perda Te. / Troppo viva io sento
la dolcezza che piove / dagli occhi tuoi, Signore.

Ti cerco e non Ti trovo, / Ti chiamo e non rispondi,
mi fai languire d'amore. / Perché Ti nascondi?
Troppo mi hai innamorato, / o bellezza infinita.

Il tuo ardente amore / aprì profonde ferite
e Tu continui, Signore, / a trapassarmi col fuoco,
ad aumentare la brama. / Mi uccidi e mi dai vita!

Non smetto di cercarti, / non cesso di bussare.
Deh! Apri, o mio Diletto! / Ch'io mi sazi all'acqua tua,
ch'io contempi il tuo volto: / Tu m'hai ferito il cuore.

7. Davanti al Re

Davanti al Re / c'inchiniamo insiem,
per adorarlo con tutto il cuor.
Verso di Lui eleviamo insiem
canti di gloria / al nostro Re dei re.

8. SEI QUI

Gesù sei vivo e vero Dio; / sei qui presente in mezzo a noi.
Tu sei nell'ostia prigioniero / dell'amore che ci redime.

Tu sei l'Agnello per noi immolato;
Tu nell'offerta di ogni giorno
infondi al cuore la tenerezza; ci dai nel sangue la vita nuova.

Sei qui con noi, pane del Cielo, / Tu sei cibo di vita eterna.
Unisci in Te l'umanità. / Tu ci rivesti di carità.

O mio Gesù, Ti rendo grazie. / Io Ti cerco e Ti accolgo.
Ti scioglierò un canto d'amore / e nella gioia mi dono a Te.

9. FIUME DI FUOCO

Ho visto, sì, la lampada dell'olio,
dove la fiamma, accesa, resta uguale
e questa attira l'olio lentamente
e corre l'olio a farsi consumare
per divenire luce con la fiamma.

Cos'è, Signore, questo cuore mio?
lo voglio come l'olio illuminare.
lo voglio come fuoco consumarmi.
lo voglio come terra riscaldarmi.
Ma Tu, mio Dio, dammi vita ancora.

Ho visto legna al fuoco crepitare,
non so se per dolore o per la gioia
di ricambiare all'uomo il suo favore
poiché lo tenne vegeto con cura;
ed or diviene cenere col fuoco.

Oh, sì, sei Tu, Signore, che m'incendi;
mi fai gustar l'ebbrezza dell'amore.
lo grido: "Accresci ancora questo fuoco!"
lo sento d'esser fatto tutto un rogo,
e grido: "Brucia ancor, fiume di fuoco!"

9. VIVRÒ'

Vieni, o dolce Re, vieni a me,
vieni, o dolce Re, vieni a me,
l'anima mia ha sete di Te.

R. *La fame di Te, o Gesù, / è vita per me.
Vieni presto, o mio Gesù,
ed io vivrò, ed io vivrò. (2v.)*

Dal tramonto all'alba, resto qui,
dal tramonto all'alba, resto qui,
invocando, mio Signor, il tuo ritorno. R.

Grazie, Padre Pio, del tuo amore;
sia Gesù per noi la vita;
vita come è per te, come è per te. R.

Di Te parla il mare e parla il ciel,
di Te parla il mare e parla il ciel.
Ogni creatura è la tua voce. R.

10. PANE DEL CIELO

R. *Pane del Cielo sei Tu, Gesù,
via d'amore: Tu ci fai come Te.*

No, non è rimasta fredda la terra:
Tu sei rimasto con noi
per nutrirci di Te, Pane di vita;
ed infiammare col tuo amore / tutta l'umanità. R

Sì, il Cielo è qui su questa terra:
Tu sei rimasto con noi,
ma ci porti con Te nella tua casa,
dove vivremo insieme a Te / tutta l'eternità. R

No, la morte non può farci paura:
Tu sei rimasto con noi.
E chi vive di Te vive per sempre.
Sei Dio con noi, sei Dio per noi, / Dio in mezzo a noi. R

Benedizione

Il Signore vi benedica e vi protegga.

Amen.

- Faccia risplendere il suo volto su di voi
e vi doni la sua misericordia.

Amen.

- Rivolga su di voi il suo sguardo
e vi doni la sua pace.

Amen.

- E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio † e Spirito Santo,
discenda su di voi e con voi rimanga
sempre.

Amen.

a cura del:

*Centro Regionale Gruppi di Preghiera di Padre Pio
Madonna dei Sette Dolori, tel fax 085/411158 -
65125 PESCARA*

e-mail: centroregppiope@tin.it